



Costruiamo la pace nel mondo con la
rivoluzione della nonviolenza.

Pax
News
Ottobre

Papa Francesco richiama la comunità cristiana
a un nuovo slancio nel costruire la pace

Venerdì 10 Novembre ore 21

Santuario di Santa Maria della Pace del Baraccano
con

✚ **Matteo Zuppi Vescovo di Bologna**

Il Presidente di Pax Christi, da Cagliari:

"I lavori che nutrono le guerre..."

"Ma non tutti i lavori sono 'lavori degni'. Ci sono lavori che umiliano la dignità delle persone, quelli che nutrono le guerre con la costruzione di armi, che svendono il valore del corpo con il traffico della prostituzione e che sfruttano i minori. Offendono la dignità del lavoratore anche il lavoro in nero, quello gestito dal caporalato, i lavori che discriminano la donna e non includono chi porta una disabilità. Anche il lavoro precario è una ferita aperta per molti lavoratori, che vivono nel timore di perdere la propria occupazione". (papa Francesco)

Il Presidente nazionale di Pax Christi, **Mons. Giovanni Ricchiuti**, a Cagliari per la 48ª Settimana Sociale dei cattolici italiani, sul tema *'Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale'*, commenta con soddisfazione il videomessaggio rivolto ai partecipanti da Papa Francesco.

"Non dobbiamo lasciare isolata la voce di Francesco", *dice mons. Ricchiuti*. "Siamo chiamati tutti a dare riscontro a queste sue parole. Penso alle fabbriche che proprio qui in **Sardegna producono bombe che poi l'Italia vende tranquillamente all'Arabia Saudita** impegnata da anni a bombardare lo Yemen. In questo caso i lavoratori sono in una sorta di 'ricatto', proprio per la mancanza di lavoro. E anche papa Francesco parla di "angoscia di poter perdere la propria occupazione". Dobbiamo cercare strade di riconversione, dobbiamo trovare vie nuove per evitare che, con la scusa di offrire posti di lavoro, si sostenga sempre più la follia e il grande affare della guerra."

"La stessa cosa – *continua il Presidente di Pax Christi* – si può dire per i noti aerei caccia F-35: da sempre Pax Christi ha denunciato l'immoralità di questo progetto, e non solo per gli enormi costi. Ed è significativo che, forse per paura di una reazione dell'opinione pubblica, proprio qualche giorno fa ci sia stato il **volo del primo F-35B assemblato a Cameri (No)** nel silenzio generale. (www.analisedifesa.it). Ma noi non possiamo tacere davanti al **programma militare più costoso** della storia Italiana! Ho letto che il Generale Vincenzo Camporini, già capo di stato maggiore della Difesa e vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, parla di questo silenzio come segno di un paese immaturo, che invece dovrebbe essere orgoglioso: *'Mi chiedo dice Camporini – come possiamo pensare di presentarci sulla scena internazionale se rinunciamo a qualsiasi forma di aut-pubblicità, soprattutto su questioni per cui siamo avanti rispetto agli altri paesi?'*

"No non possiamo essere orgogliosi di questo primato. Anzi, ce ne dobbiamo vergognare! Dobbiamo lavorare molto, impegnarci insieme per costruire la pace e non la guerra."

"E colgo l'occasione – *conclude mons. Ricchiuti* – per invitare tutti, uomini e donne che vogliono essere artigiani di pace, a con noi la **sera del 31 dicembre a Sotto il Monte per la Marcia Nazionale per la Pace**, promossa da Pax Christi, Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e il lavoro, Caritas italiana, Azione cattolica italiana e Diocesi di Bergamo. Ritorniamo a Sotto il Monte dove si tenne, 50 anni fa, la prima marcia organizzata da Pax Christi; nella città natale di Papa Giovanni XXIII, il papa del Concilio e della Pacem in Terris".

Cagliari, 28 ottobre 2017